



REPORT VINO

Commercio con l'estero

Gennaio-Novembre 2013

Il punto sui primi undici mesi del 2013 dell'Italia

20 febbraio 2014

Per i vini italiani si consolida la perdita in volume ed il +8% in valore

Con il dato dei primi undici mesi del 2013 si delinea una tendenza vista per tutto l'anno e che poco potrà variare con il risultato del mese di dicembre.

Da gennaio a novembre 2013 la perdita in volume è stata del 4%, mentre gli introiti sono cresciuti dell'8%. Questi ultimi, peraltro, a fine anno sembrano destinati a stabilire un nuovo record visto che fino a novembre hanno praticamente eguagliato il dato di tutto il 2012 (quando si erano registrati 4,7 miliardi di euro).

Tornando ai volumi, comunque, non si può non evidenziare il -12% dei vini sfusi a fronte del +13% dei valori maturato, come già ripetutamente detto, grazie alla crescita dei prezzi alla produzione. Crescita che, peraltro, si è drasticamente interrotta dall'inizio dell'estate in poi. I volumi della vendemmia 2013, prima stimati e poi effettivamente entrati in cantina, hanno riportato i listini a livelli decisamente inferiori a quelli dell'anno prima.

Esportazioni italiane di vini e mosti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var.%	gen-nov 2012	gen-nov 2013	Var%
Conf > 2 litri*	6.029.009	5.316.724	-11,8	391.755	444.152	13,4
Comuni	4.718.509	4.040.515	-14,4	243.854	275.226	12,9
Dop	343.861	281.081	-18,3	41.379	40.341	-2,5
Igp	903.162	898.487	-0,5	96.278	113.896	18,3
Varietali	52.010	61.514	18,3	7.157	8.303	16,0
Altri Dop+Igp**	11.467	35.127	206,3	3.087	6.385	106,8
Confezioni < 2l*	9.896.410	9.717.543	-1,8	2.975.583	3.146.863	5,8
Comuni	1.033.430	922.337	-10,7	153.118	156.620	2,3
Dop	4.079.179	4.000.017	-1,9	1.622.688	1.699.511	4,7
Igp	4.252.583	4.222.340	-0,7	1.073.823	1.148.994	7,0
Varietali	130.901	133.781	2,2	31.726	31.815	0,3
Altri Dop+Igp**	400.316	439.069	9,7	94.228	109.923	16,7
Frizzanti	1.737.674	1.636.363	-5,8	342.078	341.842	-0,1
Spumanti	1.675.853	1.909.674	14,0	564.035	668.205	18,5
Mosti	230.157	180.624	-21,5	32.668	31.137	-4,7
Totale	19.569.104	18.760.928	-4,1	4.306.118	4.632.199	7,6

¹dati provvisori; *solo vini fermi; ** vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (Dop) o vini a indicazione geografica protetta (Igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Sarà quindi interessante vedere se, e se sì in che misura, questo elemento influirà sulle esportazioni italiane

di sfuso nei prossimi mesi. Da sottolineare che il maggior competitor in questo segmento, cioè la Spagna, ha una produzione abbondante e prezzi più bassi di quelli italiani.

Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi clienti italiani di vino sfuso si evidenzia una serie di segni positivi in valore mentre in volume c'è una situazione differenziata. In termini di variazione percentuale rispetto ai primi undici mesi del 2012, la Germania è il Paese che mostra la riduzione minore (-1%) attestandosi a 2,77 milioni di ettolitri contro i 2,82 milioni del periodo gennaio-novembre dell'anno prima. Del resto, già dalle prime battute della nuova campagna di commercializzazione era cominciato a serpeggiare tra gli operatori il malumore rispetto ad una domanda tedesca non all'altezza delle aspettative. Da segnalare che le esportazioni di vino sfuso italiano per il 52% hanno come destinazione proprio la Germania. Pesano anche il -28% dell'Ungheria e il -23% della Francia che rappresentano, rispettivamente, il 9 e 6 per cento del totale sfuso esportato dall'Italia.

Esportazioni italiane di vini sfusi*-principali Paesi clienti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Germania	2.818.264	2.777.325	-1,5	150.548	195.259	29,7
Regno Unito	232.176	273.468	17,8	23.077	30.990	34,3
Svezia	160.332	182.209	13,6	23.251	29.152	25,4
Ungheria	685.882	492.590	-28,2	30.147	25.542	-15,3
Svizzera	165.479	154.784	-6,5	20.800	23.916	15,0
Francia	438.938	338.318	-22,9	23.319	23.302	-0,1
Norvegia	61.287	67.834	10,7	12.946	15.051	16,3
Austria	188.816	178.476	-5,5	11.917	13.929	16,9
Repubblica ceca	203.024	174.189	-14,2	11.675	11.635	-0,3
Danimarca	59.546	79.407	33,4	7.324	11.002	50,2
Stati Uniti	32.568	37.205	14,2	5.830	8.592	47,4
Lituania	86.482	114.556	32,5	3.973	6.898	73,6
Slovacchia	144.043	76.932	-46,6	6.773	4.626	-31,7
Spagna	54.803	38.814	-29,2	3.729	3.689	-1,1
Giappone	13.659	16.153	18,3	2.799	3.679	31,4
Paesi Bassi	41.315	40.839	-1,2	2.976	3.443	15,7
Cina	78.203	11.195	-85,7	8.402	3.246	-61,4
Canada	82.856	33.485	-59,6	7.026	3.150	-55,2
Belgio	19.399	18.052	-6,9	2.422	2.937	21,3
Polonia	65.595	40.960	-37,6	3.703	2.866	-22,6
Bulgaria	34.159	32.811	-3,9	2.244	2.455	9,4
Romania	56.389	33.731	-40,2	3.067	2.334	-23,9
Finlandia	13.514	12.277	-9,2	2.181	2.126	-2,5
Hong Kong	1.390	1.660	19,4	1.033	1.805	74,8
Grecia	79.571	23.341	-70,7	4.043	1.369	-66,2
Altri	211.319	66.114	-68,7	16.549	11.158	-32,6
Mondo	6.029.009	5.316.724	-11,8	391.755	444.152	13,4

¹ dati provvisori; *Solo vini fermi

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Di contro si segnala la buona performance nel Regno Unito dove i 273 mila ettolitri hanno segnato un +18% su base annua. Bel risultato anche nella Penisola Scandinava con il +14% della Svezia, il +11% della Norvegia e il +35% della Danimarca. Segna il passo solo la Finlandia con -9%.

Crescita oltre il 20% anche nei Paesi baltici, mentre i volumi risultano quasi annullati in Russia e Cina.

Male anche nel resto dell'Est europeo a partire dal -4% della Bulgaria per arrivare al -76% della Slovenia, passando per il -37% della Polonia.

Se si considerano i confezionati si evidenzia una flessione limitata al -2% in volume, mentre la crescita in valore è del 6%. Da sottolineare che in questo segmento l'incremento dei valori medi è pari al +8%, molto meno dirimpante quindi rispetto a quello dei vini sfusi. Questo proprio perché aumenti forti nella prima fase della filiera tendono ad attenuarsi e ad essere ripartiti tra gli stadi successivi per non essere scaricati completamente sul consumatore finale.

Esportazioni italiane di vini confezionati* -principali Paesi clienti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Stati Uniti	2.030.242	2.061.806	1,6	737.523	783.806	6,3
Germania	1.900.715	1.841.295	-3,1	507.971	535.254	5,4
Regno Unito	2.137.449	2.022.001	-5,4	380.650	414.430	8,9
Canada	516.832	551.880	6,8	230.521	233.241	1,2
Svizzera	379.036	357.716	-5,6	210.408	218.908	4,0
Danimarca	247.366	264.922	7,1	101.376	104.787	3,4
Giappone	313.132	292.904	-6,5	105.187	103.755	-1,4
Svezia	191.076	218.291	14,2	76.804	86.623	12,8
Francia	302.362	317.838	5,1	64.928	75.902	16,9
Paesi Bassi	236.420	220.273	-6,8	67.605	68.268	1,0
Norvegia	133.897	129.258	-3,5	53.680	57.469	7,1
Belgio	171.556	176.550	2,9	51.102	57.201	11,9
Cina	186.814	149.380	-20,0	50.543	52.704	4,3
Russia	194.826	183.696	-5,7	44.838	44.955	0,3
Austria	168.251	152.330	-9,5	40.357	41.290	2,3
Irlanda	87.132	89.646	2,9	20.174	21.932	8,7
Polonia	53.597	61.285	14,3	14.790	18.547	25,4
Australia	40.621	39.393	-3,0	16.797	17.582	4,7
Hong Kong	22.688	22.806	0,5	18.357	17.004	-7,4
Brasile	47.938	37.277	-22,2	16.710	16.585	-0,7
Finlandia	41.594	41.035	-1,3	15.844	16.242	2,5
Corea del Sud	34.202	29.148	-14,8	13.480	13.498	0,1
Repubblica ceca	53.799	44.646	-17,0	11.322	11.525	1,8
Spagna	18.897	26.914	42,4	6.493	8.546	31,6
Singapore	11.208	10.910	-2,7	8.234	8.241	0,1
Altri	374.759	374.345	-0,1	109.888	118.567	7,9
Mondo	9.896.410	9.717.543	-1,8	2.975.583	3.146.863	5,8

¹ dati provvisori; *Solo vini fermi

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Anche in questo caso le performance dei Paesi clienti sono differenti in volume, mentre in valore si hanno quasi ovunque incrementi. Da sottolineare i segni positivi in Nord America ed in particolare negli Usa, primo paese cliente del vino italiano confezionato sia in termini di volume (con 21% del totale) sia in valore (con il 25% del totale). Al mercato a stelle e strisce sono stati destinati 2,06 milioni di ettolitri di questa tipologia (+2%) per un incasso di 784 milioni di ettolitri (+6%). In Canada si ha un +7% dei volumi mentre i valori crescono del 2%. A ridimensionare le richieste di vini confezionati italiani sono stati, invece, Regno Unito (-

5%) e Germania (-3%), sebbene in entrambi i casi si abbia una progressione della relativa spesa, rispettivamente del 9 e 5 per cento. Scendono del 6% anche le consegne in Svizzera e Giappone. Restando in Asia non si può non sottolineare il -20% della Cina. A questo si aggiunge anche il -6% registrato in Russia.

Esportazioni italiane di vini spumanti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Spumanti Dop	1.156.598	1.378.712	19,2	434.901	530.944	22,1
<i>Spumanti Dop altri²</i>	733.157	946.677	29,1	281.897	359.982	27,7
<i>Asti</i>	416.530	427.355	2,6	132.719	153.553	15,7
<i>Champagne</i>	6.911	4.681	-32,3	20.285	17.409	-14,2
Spumanti Igp	37.758	33.597	-11,0	14.742	13.335	-9,5
Spumanti varietali	88.213	75.295	-14,6	20.447	20.896	2,2
Spumanti comuni	393.284	422.069	7,3	93.945	103.030	9,7
Totale spumanti	1.675.853	1.909.674	14,0	564.035	668.205	18,5

¹ dati provvisori; ²Escluso Asti e Champagne

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Si evidenzia, invece, la buona performance degli spumanti, +14% in volume e +19% in valore. In questo segmento a trainare la domanda estera è la voce "altri spumanti Dop" (voce che comprende il Prosecco), con incrementi in volume del 29%, mentre in valore la crescita è del 28%. Molto meno positiva la performance dell'Asti che in volume si ferma al +3%, mentre il valore arriva al +16%.

Esportazioni italiane di vini Igp - principali Paesi clienti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Stati Uniti	1.090.695	1.119.438	2,6	305.634	327.931	7,3
Regno Unito	1.252.911	1.228.884	-1,9	189.693	217.093	14,4
Germania	963.090	881.218	-8,5	193.301	199.078	3,0
Canada	230.195	257.257	11,8	90.219	95.077	5,4
Svizzera	144.581	151.348	4,7	46.801	57.144	22,1
Svezia	197.714	240.683	21,7	43.574	50.585	16,1
Danimarca	144.846	157.813	9,0	36.588	39.499	8,0
Giappone	122.614	122.793	0,1	35.146	34.993	-0,4
Francia	127.224	123.892	-2,6	24.490	29.100	18,8
Paesi Bassi	116.945	112.374	-3,9	25.340	26.000	2,6
Norvegia	87.934	83.549	-5,0	25.774	24.348	-5,5
Belgio	55.448	60.547	9,2	14.944	17.425	16,6
Russia	72.656	72.732	0,1	16.861	17.365	3,0
Austria	84.589	80.687	-4,6	14.445	15.630	8,2
Cina	59.038	47.714	-19,2	13.803	15.010	8,7
Irlanda	45.423	45.454	0,1	9.113	9.687	6,3
Finlandia	35.878	32.285	-10,0	8.416	8.136	-3,3
Australia	14.593	17.155	17,6	5.969	7.130	19,5
Corea del Sud	16.895	13.910	-17,7	6.788	6.001	-11,6
Polonia	20.817	25.490	22,4	4.372	5.868	34,2
Altri	271.657	245.604	-10	58.830	59.790	1,6
Totale	5.155.745	5.120.826	-0,7	1.170.101	1.262.890	7,9

¹ dati provvisori; *Solo vini fermi

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Volendo analizzare la tipologie di vino seguendo la piramide qualitativa si evidenzia come le Igp, con 5,12 milioni di ettolitri siano poco al di sotto del livello dei primi undici mesi del 2012, con una crescita in valore, però, dell'8%.

Per le Dop, invece, ad un più consistente calo delle esportazioni in volume (-3%) si contrappone il 5% messo a segno dal valore.

A soffrire di più sono stati i vini comuni che hanno perso il 14% del volume, attestandosi a 5 milioni di ettolitri contro i 5,75 dei primi undici mesi del 2012, mentre in termini di valore gli introiti sono saliti del 9%.

Esportazioni italiane di vini Dop* - principali Paesi clienti (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Stati Uniti	893.300	914.556	2,4	413.399	442.321	7,0
Germania	1.071.705	1.067.885	-0,4	310.658	330.282	6,3
Svizzera	333.441	285.816	-14,3	164.694	156.948	-4,7
Canada	345.401	305.092	-11,7	141.267	136.081	-3,7
Regno Unito	446.717	413.731	-7,4	108.852	118.971	9,3
Giappone	157.738	144.749	-8,2	62.490	62.672	0,3
Danimarca	124.782	123.231	-1,2	61.360	60.464	-1,5
Svezia	96.699	110.709	14,5	47.744	56.100	17,5
Norvegia	94.878	100.621	6,1	37.356	43.843	17,4
Paesi Bassi	105.529	103.631	-1,8	37.891	39.062	3,1
Belgio	86.989	87.844	1,0	31.654	34.105	7,7
Cina	102.140	75.619	-26,0	30.401	31.918	5,0
Francia	93.321	89.896	-3,7	29.696	31.087	4,7
Austria	71.849	66.135	-8,0	23.536	23.705	0,7
Russia	47.617	42.811	-10,1	19.648	18.445	-6,1
Hong Kong	12.889	15.394	19,4	13.236	12.572	-5,0
Brasile	31.052	23.077	-25,7	11.363	11.115	-2,2
Polonia	26.591	29.212	9,9	9.144	10.834	18,5
Finlandia	16.657	17.823	7,0	8.820	9.211	4,4
Australia	21.323	17.285	-18,9	9.365	8.833	-5,7
Irlanda	26.067	24.005	-7,9	8.486	8.631	1,7
Corea, Repubblica di	15.996	14.862	-7,1	6.256	7.199	15,1
Repubblica ceca	17.676	19.414	9,8	5.789	6.478	11,9
Singapore	6.726	6.510	-3,2	5.587	5.545	-0,8
Spagna	9.184	10.190	11,0	3.898	4.489	15,1
Altri	166.774	170.999	2,5	61.478	68.943	12,1
Mondo	4.423.040	4.281.098	-3,2	1.664.068	1.739.853	4,6

¹ dati provvisori; *Solo vini fermi

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Facendo quindi una sintesi delle performance italiane nei Paesi clienti si evidenzia la buona tenuta, o meglio il lieve incremento dei volumi negli Stati Uniti e nel Regno Unito (qui grazie anche al +45% degli spumanti) a

fronte della flessione in Germania, Svizzera, Canada e Giappone. In Cina e Russia, invece, non si può parlare solo di flessione ma di vera e propria battuta d'arresto, legata sia a motivi congiunturali di mercato sia a problematiche burocratiche. Ma al di là degli elementi congiunturali forse è il caso di fare una riflessione sul modo di approcciarsi a questi mercati tutt'altro che facili.

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino nel complesso (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov 2013	var. %
Stati Uniti	2.692.586	2.729.031	1,4	924.920	991.074	7,2
Germania	5.677.573	5.486.760	-3,4	874.603	936.755	7,1
Regno Unito	2.665.840	2.698.428	1,2	492.274	572.677	16,3
Svizzera	650.407	619.172	-4,8	273.348	286.387	4,8
Canada	667.332	648.880	-2,8	261.763	262.814	0,4
Giappone	413.348	390.653	-5,5	144.684	141.116	-2,5
Svezia	380.396	436.633	14,8	110.892	129.750	17,0
Francia	904.557	851.156	-5,9	118.983	128.581	8,1
Danimarca	330.029	368.753	11,7	115.911	124.239	7,2
Paesi Bassi	418.715	410.293	-2,0	104.528	106.499	1,9
Russia	525.895	392.613	-25,3	91.724	100.852	10,0
Austria	489.451	455.487	-6,9	87.598	90.326	3,1
Belgio	250.420	261.540	4,4	72.872	84.229	15,6
Norvegia	208.757	216.620	3,8	72.136	80.779	12,0
Cina	299.490	203.695	-32,0	68.594	69.015	0,6
Spagna	219.130	188.029	-14,2	31.473	34.900	10,9
Australia	74.680	76.567	2,5	27.518	31.272	13,6
Repubblica ceca	305.899	261.504	-14,5	30.912	31.171	0,8
Ungheria	709.530	510.550	-28,0	34.041	29.750	-12,6
Brasile	104.200	94.201	-9,6	28.779	28.343	-1,5
Polonia	142.158	124.292	-12,6	23.136	27.364	18,3
Irlanda	102.538	104.582	2,0	25.318	26.950	6,4
Lettonia	65.070	72.043	10,7	19.200	23.620	23,0
Finlandia	66.165	67.472	2,0	21.285	23.094	8,5
Hong Kong	30.208	30.797	1,9	23.083	22.936	-0,6
Altri	1.174.732	1.061.177	-9,7	226.542	247.707	9,3
Mondo	19.569.104	18.760.928	-4,1	4.306.118	4.632.199	7,6

¹dati provvisori;

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Intanto le importazioni, attestate a 2,6 milioni di ettolitri, fanno segnare un +1% in volume ed un +6% in valore. Anche in questo caso sarà interessante analizzare i dati dell'ultimo mese dell'anno per vedere se e come varierà il comportamento degli operatori italiani alla luce della forte abbondanza di vino spagnolo e della decisa caduta dei listini iberici dall'estate ad ora, unitamente ad una produzione italiana superiore a quella della vendemmia precedente.

Principali Paesi fornitori dell'Italia di vino nel complesso (gennaio-novembre 2013¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-nov 2012	gen-nov2013	var. %	gen-nov 2012	gen-nov2013	var. %
Francia	229.664	207.819	-9,5	141.330	125.524	-11,2
Spagna	1.719.856	1.527.504	-11,2	74.750	87.980	17,7
Stati Uniti	407.280	429.702	5,5	33.342	44.059	32,1
Sudafrica	2.072	192.068	9.168,6	329	10.389	3.055,3
Portogallo	21.915	28.579	30,4	5.757	5.960	3,5
Germania	22.736	27.149	19,4	7.270	5.440	-25,2
Australia	2.040	29.895	1.365,7	515	3.067	495,3
Cile	4.667	26.640	470,9	1.187	2.481	109,0
Regno Unito	832	2.921	251,1	2.680	2.026	-24,4
Austria	14.292	13.695	-4,2	2.653	1.911	-28,0
Grecia	34.086	18.987	-44,3	2.004	1.630	-18,7
Ungheria	16.615	15.194	-8,6	1.507	1.321	-12,3
Paesi Bassi	866	1.053	21,6	980	1.178	20,2
Romania	8.762	5.581	-36,3	1.066	705	-33,8
Svizzera	409	1.116	172,5	600	658	9,6
Argentina	2.631	2.299	-12,6	681	582	-14,5
Slovenia	2.533	3.709	46,4	348	566	62,7
Macedonia	30.758	10.148	-67,0	1.091	540	-50,5
Bulgaria	20.764	9.325	-55,1	1.191	479	-59,8
Kosovo	135	10.964	8.021,1	66	401	502,8
Altri	65.634	41.763	-36,4	7.006	4.506	-35,7
Mondo	2.551.318	2.568.552	0,7	282.376	298.179	5,6

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Area Mercati

Responsabile di redazione: Patrizio Piozzi

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

E-mail: t.sarnari@isma.it